

Incontro sul piano industriale 2014-2017 del Gruppo FSI

Nel pomeriggio di ieri 7 ottobre 2014 si è svolto un incontro con il Gruppo FSI sull'aggiornamento del Piano Industriale 2014-2017. L'occasione ha coinciso con il primo incontro ufficiale fra il sindacato e l'Ing. Elia nell'incarico di Amministratore Delegato del Gruppo FSI e dell'Ing. Gentile nell'incarico di Amministratore Delegato di RFI, oltre al confermato ing. Soprano al vertice di Trenitalia.

La riunione, come da programma, ha convalidato lo stato di avanzamento del Piano d'Impresa presentato la scorsa primavera, dandoci di fatto contezza della continuità gestionale dell'intero Gruppo FSI.

L'ing. Elia, oltre a confermare gli investimenti programmati, ha dato assicurazioni sullo stato di avanzamento del progetto come da programma, sia riguardo alle previsioni di RFI per le infrastrutture che di Trenitalia per il materiale rotabile.

Il sindacato, non potendosi esimere dall'evidenziare le frequenti e discutibili dichiarazioni apparse sugli organi di stampa, ribadisce l'indisponibilità a confrontarsi su progetti di scorporo societario non per posizioni di principio, visto che non ne sono mai state fatte, ma per problemi sia tecnici che di garanzia e sviluppo del trasporto ferroviario in Italia.

Dal canto suo l'A.D. del Gruppo FSI ha affermato di lavorare per avere un'azienda integrata, di vedere nell'unità del Gruppo un punto di forza e che vi sono allo studio diverse ipotesi di sviluppo, anche in coerenza con i dettati dell'azionista, ma che vedono tempi di realizzo relativamente lunghi.

Proprio in merito al rapporto di fiducia e collaborazione con la proprietà, sono stati messi in evidenza gli incarichi conferiti all'A.D. per i quali già Italferr sta operando, come la preparazione dell'EXPO e i due grandi progetti infrastrutturali nel sud del Paese.

La stipula del contratto di programma firmato da RFI, in cui vengono confermati gli investimenti per favorire lo sviluppo dei corridoi ferroviari così come definiti dalla Commissione UE, è certamente una nota positiva. Soprattutto perché è possibile datare per una soluzione sul medio periodo le strozzature che limitano la fluidità del traffico, sia merci sia viaggiatori.

Riguardo a Trenitalia, oltre alla conferma del piano d'investimenti che è ad oggi stato realizzato per i 2/3 e si completerà entro giugno 2015, è stato confermato l'interesse della società a svilupparsi anche nel trasporto pubblico locale su gomma, al fine di favorire l'integrazione dei servizi ferro/gomma.

Il trasporto merci sembrava il piatto forte della riunione, poiché per esso si ventilava l'avanzamento di chissà quale nuovo progetto. All'esplicita richiesta del sindacato sulle eventuali modifiche al progetto presentato nel piano d'impresa la scorsa primavera, cioè di accorpate in un'unica società tutte le imprese legate all'attività e al ciclo del trasporto merci presenti nel Gruppo FSI, facente capo direttamente al gruppo stesso, l'AD ha confermato il mantenimento del progetto di piano.

Ha inoltre chiarito che il progetto si completerà prevedibilmente entro la fine della pianificazione fatta del 2017, ma richiede diverse fasi per definire i perimetri industriali in cui la nuova società dovrà muoversi, precisando e ricordandoci che la procedura d'infrazione in corso presso la corte UE, in merito al trasporto merci verso il sud Italia, si dovrebbe concludere entro fine 2014 e avrà evidenti ricadute sul trasporto ferroviario e sul piano d'Impresa per il trasporto merci verso il sud del Paese.

Questo aspetto ha indubbiamente creato non poche perplessità e preoccupazioni, ma ci impone momenti di verifica con il Gruppo FSI e soprattutto con Trenitalia per approfondire e monitorare questo vettore che, dopo anni, ieri è stato dichiarato per la prima volta in sostanziale equilibrio.

/La Segreteria Nazionale
Vincenzo Multari